



L'anno duemilatredici, addì **17 settembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 52573 del 12 settembre 2013, rettificata con nota prot. 52701 del 13 settembre 2013, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma, prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Santoro Passarelli (entra alle ore 16.27), prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i rappresentanti del personale: Tiziana Germani, Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Roberto Ligia, Carlo D'Addio, i rappresentanti degli studenti: Diana Armento, Maria Gabriella Condello, Valeria Roscioli, Manuel Santu, Stefano Capodieci.

Assistono: il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Giorgio Spangher, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof. Roberto Nicolai, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, i Prorettori: prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Antonello Biagini, prof. Giancarlo Ruocco, prof.ssa Giuseppina Capaldo, prof. Giorgio Alleva e il Direttore della Scuola di Studi Avanzati prof. Alessandro Schiesaro.

Assenti: il Rappresentante degli studenti Pierleone Lucatelli.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

7 SET. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dot.ssa Antonella Cammisia

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio
Dot.ssa Antonella Cammisia

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Rabbetti

COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE - (CL.A.N.)

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

A seguito dei risultati dell'Avviso per lo Sviluppo e il Potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali, emanato con D.D. Miur del 30.5.2012 prot. n. 257/RIC, i proponenti degli 8 Cluster ammessi ai finanziamenti stanno procedendo alla definizione dell'entità giuridica che gli stessi Cluster dovranno assumere. Nel contempo il MIUR sta procedendo alla stipula degli Accordi di Programma con le Regioni prodromici alla partenza dei progetti finanziati. Le Regioni hanno confermato il loro interesse a sostenere le attività collaterali allo sviluppo e valorizzazione dei Cluster.

Si sottolinea che il CLUSTER "AGRIFOOD NAZIONALE" in parola andrà ad acquisire nel prossimo futuro, in vista delle nuove strategie di Horizon 2020 e Horizon 2020 Italy, grande importanza in quanto i Cluster saranno strumenti per garantire una governance nazionale nei settori strategici per il Paese. Al riguardo si evidenzia che la presenza di Sapienza nell'organo di Gestione del Cluster garantisce, altresì, all'Ateneo un'evidenza a livello nazionale ed internazionale.

La futura Associazione "CL.USTER "A.GRIFOOD N.AZIONALE", denominata brevemente CL.A.N., ha sede in Roma, Viale Pasteur n. 10, e ha lo scopo di promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nell'ambito della ricerca italiana ed europea, attraverso:

- la partecipazione alla programmazione nazionale ed europea, con il relativo sostegno alla rappresentanza italiana nei tavoli della ricerca europea ed il contributo alla stesura delle Agende Strategiche europee, in linea con gli orientamenti della Piattaforma Tecnologica "Food for Life";
- il sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale;
- la valorizzazione della collaborazione pubblico/privato;
- il potenziamento delle reti di ricerca;
- la concertazione con le iniziative territoriali supportate dalle Regioni;
- la promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione e formazione, volti alla crescita della competitività dell'industria italiana, promuovendo al contempo lo sviluppo degli associati e dei Cluster regionali, nonché la nascita e il consolidamento sul territorio nazionale, di imprese innovative, attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- l'attivazione di collaborazioni strutturali e stabili, a livello nazionale e internazionale, tra soggetti che svolgono attività di ricerca, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Italia e all'estero e il sistema imprenditoriale nazionale;
- la formazione di personale di ricerca altamente qualificato;



17 SET. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio
Dott.ssa Sabrina Luciani

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartoletti

d) l'organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, nonché la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dagli associati;

i) l'aggregazione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse degli associati.

La sopraccitata Associazione sarà partecipata da piccole medie e grandi imprese, Università e EPR, Parchi scientifici e tecnologici e un distretto tecnologico, sarà coordinata da un Organo di Gestione costituito dalle seguenti entità giuridiche tra cui Sapienza:

1. Federalimentare Servizi s.r.l. (Coordinatore)
2. Aster S. Cons. P. A. – Regione Emilia Romagna (Coordinatore)
3. Fondazione Parco Tecnologico Padano, in qualità di mandataria della ATS - Cluster Alta Tecnologia Agrifood - Regione Lombardia
4. Tecnogrande S.p.A. – Cluster Piemonte – Regione Piemonte
5. Distretto Tecnologico per l'Innovazione Agroindustriale della Regione Molise, S. C. A R. L. - M.I.N.A – Regione Molise
6. DA.Re Distretto Agroalimentare Regionale Puglia, S.C.R.L. - Regione Puglia
7. Distretto Tecnologico AgroBio e Pesca eco-compatibile della Sicilia, Consorzio per l'innovazione tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecompatibile S.C. A R. L. – Agrobiopesca – Regione Sicilia
8. Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti dell'Abruzzo, S. C. R. L. – ITQSA – Regione Abruzzo
9. Regione Toscana
10. Regione Umbria
11. Agenzia Regionale Sardegna Ricerche – Regione Sardegna
12. Polo di Ricerca e Innovazione TICASS – Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria
13. Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile – ENEA
14. Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR
15. Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA
16. Istituto Superiore di Sanità
17. Alma Mater Studiorum Università' di Bologna
18. Barilla G. e R. Fratelli
19. Soremartec Italia S.r.l.
20. Granarolo S.p.A
21. Inalca S.p.A.
22. Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE
23. Tecnoalimenti S.c.p.A.
24. Confindustria Perugia
25. Università La Sapienza Roma
26. Confagricoltura



Senato
Accademico

Seduta del

17 SET. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio
Dott.ssa *[Signature]*

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisa
[Signature]

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Coordinatore Convenzioni
[Signature]

Lo statuto del CL.A.N., che si allega parte integrante, per l'approvazione di questo Consesso è stato sottoposto alla preventiva visione della Commissione mista Centri e Consorzi che, nella seduta del 9.07.2013, si è espressa favorevolmente. Medesimo parere è stato espresso dal Collegio dei Sindaci della Sapienza con verbale n. 630 del 15.07.2013.

L'Ufficio inoltre informa che lo Statuto risulta conforme alle Linee Guida approvate nel 2010 dagli Organi Deliberanti della Sapienza in materia di Enti e Consorzi partecipati.

Si sottolinea, inoltre, che lo Statuto dell'Associazione in parola, all'art.5 (punto 5.5) prevede per gli associati il versamento di una quota di iscrizione *una tantum* pari ad Euro 300 (trecento) e un contributo annuale, pari ad Euro 500 (cinquecento), per il 2013.

Dette spese saranno a totale carico delle strutture universitarie direttamente coinvolte nel progetto, ovvero dei seguenti Dipartimenti:

- Dip. di Medicina Sperimentale;
- Dip. di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin";
- Dip. di Medicina Molecolare;
- Dip. di Biologia Ambientale

Il Presidente invita a deliberare in merito.

Allegati parte integrante: Statuto Associazione CL. A.N.

Allegati in visione: Bando MIUR
Estratto del verbale del 9.07.2013 della Commissione Mista Centri e Consorzi;
Verbale Collegio dei Sindaci del 15.07.2013.
Progetto PROSIT.
Delibera del Dipartimento di Medicina Molecolare del 12.07.2013;
Delibera del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 24.07.2013.



17 SET. 2013

DELIBERAZIONE N. 375/13

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione istruttoria predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'ASUR;
- CONSIDERATE** le importanti finalità dell'Associazione CL.A.N. nei settori strategici per il Paese e gli obiettivi tesi a rendere l'Italia più competitiva sui tavoli europei in vista delle nuove strategie di Horizon 2020 e Horizon 2020 Italy;
- ESAMINATO** il testo dello Statuto dell'Associazione CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE;
- ACQUISITE** le delibere dei Dipartimenti direttamente coinvolti nel CL.A.N. che concordano nel sostenere le spese relative alla quota di iscrizione *una tantum*, pari ad Euro 300,00 (trecento), e al contributo annuale, già previsto per l'anno 2013, pari ad Euro 500,00 (cinquecento);
- VISTO** il parere favorevole della Commissione mista Centri e Consorzi, seduta del 9.07.2013;
- VISTO** il verbale n.630/13 del Collegio dei Sindaci della Sapienza;

Con voto unanime

DELIBERA

- di approvare la proposta di costituzione dell'Associazione CL.USTER "A.GRIFOOD" (CL.A.N.)
- di autorizzare il M.R. alla Sottoscrizione dell'Accordo.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

1001

Associazione

CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE
(CL.A.N.)

Statuto

INDICE

Sommario

1	Denominazione e sede dell'associazione	3
2	Forma giuridica e durata	3
3	Scopo sociale, obiettivi e attività	3
4	Codice etico	4
5	Associati	4
6	Domanda di associazione	5
7	Cessazione del rapporto di associazione - Sanzioni	5
8	Organi	5
9	Assemblea	5
10	Presidenza	7
11	Organo di Coordinamento e Gestione	7
12	Competenze dell'Organo di Coordinamento e Gestione	8
13	Costituzione e delibere dell'Organo di Coordinamento e Gestione	9
14	Comitato tecnico scientifico	9
15	Contabilità e bilanci	9
16	Liquidazione e scioglimento	10
17	Foro competente	10
18	Rinvio	10

1 Denominazione e sede dell'associazione

1.1. La denominazione dell'Associazione è CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE (con denominazione abbreviata "CL.A.N.").

1.2. L'Associazione ha sede in Roma, viale Pasteur 10.

2 Forma giuridica e durata

2.1. L'Associazione assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile ed è sottoposta alla Legge italiana.

2.2. La durata dell'Associazione è stabilita fino a tutto l'anno 2040 ed è rinnovabile, salvo scioglimento deliberato dall'Assemblea straordinaria in conformità all'art. 9.11 lett. b).

3 Scopo sociale, obiettivi e attività

3.1 L'Associazione intende promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nell'ambito della ricerca italiana ed europea, attraverso:

- a) la partecipazione alla programmazione nazionale ed europea, con il relativo sostegno alla rappresentanza italiana nei tavoli della ricerca europea ed il contributo alla stesura delle Agende Strategiche europee, in linea con gli orientamenti della Piattaforma Tecnologica "Food for Life";
- b) il sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale;
- c) la valorizzazione della collaborazione pubblico/privato;
- d) il potenziamento delle reti di ricerca;
- e) la concertazione con le iniziative territoriali supportate dalle Regioni;
- f) la promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione e formazione, volti alla crescita della competitività dell'industria italiana, promuovendo al contempo lo sviluppo degli associati e dei Cluster regionali, nonché la nascita e il consolidamento sul territorio nazionale, di imprese innovative, attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- g) l'attivazione di collaborazioni strutturali e stabili, a livello nazionale e internazionale, tra soggetti che svolgono attività di ricerca, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Italia e all'estero e il sistema imprenditoriale nazionale;
- h) la formazione di personale di ricerca altamente qualificato;
- d) l'organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, nonché la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dagli associati;
- i) l'aggregazione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse degli associati.

Al fine di conseguire tale obiettivo, l'Associazione, anche in un'ottica federativa regionale, si impegna a gestire un partenariato pubblico-privato, denominato "Cl.uster A.grifood N.azionale" (CL.A.N.), in accordo con le linee guida definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), per contribuire alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel settore agroalimentare, secondo quanto richiesto dall'avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali emesso dal MIUR con Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012 n. 257 (cosiddetto Bando Cluster) e con particolare riguardo al capitolo 6 "Piano di attività del Cluster" del Piano di Sviluppo Strategico 2013-2017 presentato al MIUR. L'associazione collaborerà con il MIUR e con gli altri Ministeri competenti ai fini dell'implementazione di programmi italiani ed europei di ricerca, innovazione, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Come previsto dall'Avviso del MIUR, la domanda trasmessa al MIUR il 28 settembre 2012 comprendeva, oltre al Piano di Sviluppo Strategico, anche quattro progetti di ricerca e di formazione, di cui tre ammessi al finanziamento:

- CTN01_00230_248064 SAFE&SMART - produzione di antimicrobici naturali, riduzione di possibili contaminanti chimici e sviluppo di sistemi di diagnostica mirati all'abbattimento dei contaminanti lungo la filiera fino al consumatore.
- CTN01_00230_450760 SO.FI.A - riduzione di scarti e valorizzazione dei sottoprodotti, loro utilizzo per altre applicazioni alimentari e non, riduzione dell'impatto dei processi dell'industria agroalimentare, dalla produzione al consumatore finale.
- CTN01_00230_413096 PROS .IT - prevenzione di malattie associate alla dieta e promozione dell'invecchiamento in salute.

3.2 L'Associazione realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi.

3.3 L'Associazione non persegue scopi di lucro.

4 Codice etico

Tutti gli associati di CL.A.N. si impegnano ad osservare il codice etico che sarà adottato dall'Associazione in occasione della prima assemblea.

5 Associati

5.1 Possono far parte dell'associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per il tema agroalimentare. I soggetti partecipanti potranno essere:

- a) Università ed Enti di Ricerca sia pubblici sia privati;
- b) imprese, suddivise in:
 - i. Grandi imprese, che superano i parametri definiti dall'Unione Europea per la definizione di PMI;
 - ii. Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione Europea del 06/05/2003;
- c) amministrazioni regionali;
- d) Cluster regionali e distretti tecnologici italiani;
- e) altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema dell'agroalimentare.

5.2 Gli associati non possono essere persone fisiche.

5.3 Tutti gli associati contribuiscono allo sviluppo dell'associazione.

5.4 L'Associazione si avvale dell'opera gratuita degli associati e le diverse cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

5.5 Gli associati sono tenuti a versare una quota iniziale di iscrizione una tantum pari ad euro 300 (trecento) ed un contributo annuale pari ad euro 500 (cinquecento) nel 2013. La quota di iscrizione ed il contributo annuale versato costituiranno il fondo dell'Associazione. Il contributo annuale contribuirà alla copertura delle spese sostenute dall'Organo di Coordinamento e Gestione. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote associative annuali. E' previsto un eventuale contributo straordinario, di tipo volontario, da parte degli associati e/o di soggetti terzi a beneficio del Cluster per alcune attività di carattere generale o per attività finalizzate all'organizzazione di eventi, seminari e missioni particolari.

5.6 Gli associati godono dei seguenti diritti:

- a) partecipare o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea (un solo rappresentante per soggetto aderente);
- b) votare in occasione dell'Assemblea;
- c) convocare l'Assemblea, dietro richiesta di almeno un terzo degli associati, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno;
- d) partecipare alle attività dell'Associazione;
- e) partecipare ai Gruppi Tematici;
- f) rassegnare le dimissioni dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo di Coordinamento e Gestione a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata entro il 30 giugno, per l'anno successivo.

5.7 Gli associati sono obbligati:

- a) all'osservanza delle norme del presente Statuto ed al rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, nelle materie di loro competenza;
- b) ad astenersi da comportamenti contrari allo scopo e all'attività dell'Associazione;
- c) a contribuire finanziariamente al funzionamento dell'Associazione, nella misura e con le modalità previste dal presente Statuto e dalle delibere dell'Assemblea e da quanto sopra riportato all'art. 5, comma 5.

6 Domanda di associazione

- 6.1 Le richieste di associazione devono essere presentate in forma scritta all'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 6.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.
- 6.3 Le richieste di associazione vengono accettate dall'Assemblea, su proposta dell'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 6.4 L'adesione all'associazione da parte del richiedente comporta la completa accettazione del presente Statuto, di tutte le regole e delibere degli Organi di cui al successivo art. 8 e l'impegno a partecipare attivamente alle attività dell'Associazione.
- 6.5. Niente sarà dovuto agli associati in caso di cessazione.

7 Cessazione del rapporto di associazione - Sanzioni

- 7.1 Il rapporto di associazione cessa in caso di recesso o esclusione dell'associato deliberata dall'Assemblea. Il recesso deve essere inviato a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario; in caso contrario il contributo annuale dovrà essere corrisposto integralmente per l'anno successivo. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di associato e al versamento del contributo economico restano immutati.
- 7.2 Qualsiasi caso di procedura concorsuale o di messa in liquidazione volontaria che ponga fine alle attività di uno degli associati metterà automaticamente fine alla sua partecipazione al termine del mese nel corso del quale tale evento è stato comunicato formalmente a mezzo raccomandata a.r. inviata all'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 7.3 Ogni soggetto che cessa di partecipare all'associazione per i motivi di cui sopra non potrà far valere alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né sulle quote o sulle somme già versate.
- 7.4 In caso di inosservanza delle norme statutarie e/o di mancato rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, l'Assemblea ordinaria, appositamente convocata, potrà comminare la sanzione della censura all'associato che si sia reso responsabile del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 5.6 e, nei casi più gravi (ivi compresa la recidiva in comportamenti già sanzionati con la censura) o quando l'irregolarità non sia stata sanata nel termine assegnato dall'Organo di Coordinamento e Gestione, l'esclusione dall'associazione.

8 Organi

8.1 Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) la Presidenza (Presidente e Vice Presidente);
- c) l'Organo di Coordinamento e Gestione;
- d) il Comitato Tecnico Scientifico

9 Assemblea

- 9.1 L'Assemblea dell'Associazione è composta da un rappresentante designato formalmente da ogni associato in regola con il pagamento delle quote e dei contributi.
- 9.2 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.
- 9.3 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, l'Assemblea è presieduta dal membro più

anziano tra i due rappresentanti dell'Organo di Coordinamento e Gestione individuati dalla Presidenza per coadiuvare ed approfondire, su specifica delega, alcune materie e collaborazioni, anche europee ed internazionali, di interesse del Cluster, come previsto all'art. 10.4.

- 9.4 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata mediante avviso contenente indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza (che può essere diverso dalla sede per ragioni di opportunità o per cause di forza maggiore ma, comunque, nel territorio nazionale e agevolmente accessibile) e l'elenco degli argomenti da trattare. Nell'avviso è indicata anche la data dell'eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata per lo stesso giorno stabilito per l'Assemblea in prima convocazione. L'avviso deve essere spedito con lettera raccomandata almeno quindici giorni prima della data dell'adunanza. In caso di urgenza, l'Assemblea potrà essere convocata mediante mezzi elettronici o telematici, purché risulti l'avvenuta ricezione da parte del destinatario (rapporto fax e conferma di consegna dell'e-mail), almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza.
- 9.5 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo entro i termini di cui all'art. 16.2. Può essere inoltre convocata in qualunque altro momento dal Presidente qualora lo ritenga necessario od opportuno, o quando ne facciano richiesta, con le indicazioni degli argomenti da trattare, almeno undici membri dell'Organo di Coordinamento e Gestione o un terzo degli associati. L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente qualora sia necessario deliberare sulle materie previste all'art. 9.11.
- 9.6 Le risoluzioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, vengono adottate preferibilmente per consenso unanime dei presenti, in forma palese, salvo il ricorso allo scrutinio segreto per le decisioni riguardanti persone fisiche. In caso di mancata unanimità si applicano i quorum deliberativi di cui all'art. 9.9.
- 9.7 Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, vengono registrate in appositi verbali firmati dal Presidente e dal segretario della seduta, nominato dal Presidente anche fra non soci, e trasmessi in copia a tutti gli associati.
- 9.8 Le riunioni dell'Assemblea ordinaria sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno metà degli associati e, in seconda convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno il 30% degli associati, con arrotondamento all'unità superiore. Le riunioni dell'Assemblea straordinaria sono validamente costituite in convocazione unica quando siano presenti o rappresentati almeno metà degli associati.
- 9.9 Il quorum deliberativo dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria ai fini dell'approvazione delle risoluzioni, è fissato nella maggioranza assoluta dei voti degli associati presenti o rappresentati.
- 9.10 L'Assemblea ordinaria:
- a) approva le principali linee guida che l'Associazione è tenuta a seguire sulla base delle indicazioni fornite dall'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - b) approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre, fissando in tale sede l'ammontare della quota di iscrizione e del contributo annuale per l'anno successivo a carico degli associati;
 - c) approva il bilancio consuntivo dell'Associazione che si chiude al 31 dicembre di ogni anno, entro il termine indicato all'articolo 16, comma 2;
 - d) delibera sull'ammissione, sulla censura e sull'esclusione degli associati;
 - e) approva il programma di lavoro su proposta dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - f) discute e delibera relativamente ad ogni argomento ad essa demandato per Statuto o per legge;
 - g) esprime pareri e indirizza l'attività dell'Organo di Coordinamento e Gestione, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano di Sviluppo Strategico di CL.A.N.
 - h) ratifica le nomine del Presidente e del Vice Presidente.
- 9.11 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:
- a) sulle proposte di modifica del presente Statuto;
 - b) sullo scioglimento e la messa in liquidazione di CL.A.N. in conformità con quanto previsto dal successivo articolo 17.

9.12 L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie non di competenza dell'Assemblea ordinaria.

10 Presidenza

10.1 La Presidenza di CL.A.N. è costituita da un Presidente ed un Vice Presidente espressi congiuntamente da Federalimentare Servizi S.r.l. e Aster S. Cons. P.A.. Essi durano in carica tre anni, con un criterio di alternanza. Le nomine saranno sottoposte alla ratifica dell'Assemblea.

10.2 Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- b) presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- c) presiede l'Organo di Coordinamento e Gestione;
- d) presiede il Comitato tecnico-scientifico.

10.3 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

10.4 La Presidenza individua fra i componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione fino ad un massimo di due rappresentanti che coadiuvano l'attività della Presidenza ed approfondiscono, su specifica delega, alcune materie e collaborazioni, anche europee ed internazionali, di interesse del Cluster.

10.5 In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni di cui ai precedenti paragrafi saranno svolte dal membro più anziano tra i due rappresentanti dell'Organo di Coordinamento e Gestione individuati dalla Presidenza come previsto al precedente art. 10.4 e al 9.3.

10.6 Alla scadenza del mandato, il Presidente e il Vice Presidente restano in carica fino alla loro sostituzione.

11 Organo di Coordinamento e Gestione

11.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione ha funzione di organo esecutivo e terrà conto anche delle esperienze dei Cluster e delle Piattaforme regionali esistenti ed in via di realizzazione. E' presieduto dal Presidente ed è composto dai rappresentanti dei soggetti che hanno sottoscritto anche un preliminare di Memorandum of Understanding indicati nella tabella che segue:

Soggetti costituenti l'Organo di Gestione e Coordinamento

1. Federalimentare Servizi s.r.l. (Coordinatore)
2. Aster S. Cons. P. A. – Regione Emilia Romagna (Coordinatore)
3. Fondazione Parco Tecnologico Padano in qualità di mandataria della ATS - Cluster Alta Tecnologia Agrofood - Regione Lombardia
4. Tecnogrande S.p.A. – Cluster Piemonte – Regione Piemonte
5. Distretto Tecnologico per l'Innovazione Agroindustriale della Regione Molise, S. C. A R. L. - M.I.N.A – Regione Molise
6. DA.Re Distretto Agroalimentare Regionale Puglia, S.C.R.L. - Regione Puglia
7. Distretto Tecnologico AgroBio e Pesca eco-compatibile della Sicilia, Consorzio per l'innovazione tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile S.C. A R. L. – Agrobiopesca – Regione Sicilia
8. Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti dell'Abruzzo, S. C. R. L. – ITQSA – Regione Abruzzo
9. Regione Toscana
10. Regione Umbria
11. Agenzia Regionale Sardegna Ricerche – Regione Sardegna
12. Polo di Ricerca e Innovazione TICASS – Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria
13. Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile – ENEA
14. Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR
15. Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA
16. Istituto Superiore di Sanità
17. Alma Mater Studiorum Università' di Bologna
18. Barilla G. e R. Fratelli

19. Soremartec Italia S.r.l.
20. Granarolo S.p.A
21. Inalca S.p.A.
22. Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE
23. Tecnoalimenti S.c.p.A.
24. Confindustria Perugia
25. Università La Sapienza Roma
26. Confagricoltura

11.2 I componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione sono stati individuati secondo i seguenti criteri:

- gli associati classificati come imprese propongono i rappresentanti del mondo industriale;
- le università e le istituzioni di ricerca e promozione all'estero propongono i loro rappresentanti;
- le istituzioni regionali per lo sviluppo scientifico-industriale del territorio, i Cluster e le Piattaforme regionali propongono i loro rappresentanti.

11.3 I componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione restano in carica per una durata di 3 anni dalla data della nomina e sono rinnovabili. Alla scadenza del mandato restano in carica fino alla loro sostituzione.

11.4 Le dimissioni di un componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione devono essere trasmesse per raccomandata a.r. al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state rese note all'Organo di Coordinamento e Gestione. La revoca di un componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione è pronunciata dall'Assemblea ordinaria in presenza di motivi gravi.

11.5 Le candidature a componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione devono essere presentate per iscritto al Presidente almeno 7 giorni prima dell'Assemblea ordinaria convocata per tale incombenza.

12 Competenze dell'Organo di Coordinamento e Gestione

12.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione deve operare per l'attuazione degli scopi sociali dell'Associazione di cui all'articolo 3 e delle politiche e dei programmi di lavoro approvati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle indicazioni dell'Organo stesso.

12.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione, a questi fini, programma i lavori dell'Associazione e ha competenza di:

- a) attuare il Piano di Sviluppo Strategico del C.L.A.N. e costituire, determinandone requisiti e compiti, Gruppi Tematici e federativi regionali per considerare questioni specifiche di interesse comune nel quadro degli obiettivi dell'associazione e risolvere le relative problematiche;
- b) individuare i Policy maker (Ministeri, MIUR e Regioni) con i quali l'Associazione deve confrontarsi e dialogare sulle materie di proprio interesse;
- c) predisporre, sulla base dei contributi dei Gruppi Tematici e dei Gruppi federativi regionali, il programma di lavoro annuale ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria;
- d) proporre all'Assemblea ordinaria regole interne per la determinazione dei contributi finanziari degli associati;
- e) proporre all'Assemblea ordinaria le richieste di adesione o le proposte di esclusione degli associati;
- f) esercitare tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, che non siano per legge o per statuto di competenza dell'Assemblea, ritenuti necessari o utili al conseguimento degli scopi sociali, compresi i procedimenti giudiziari, e autorizzare le relative spese, operando secondo criteri di buona amministrazione, correttezza, professionalità e tempestività e nei limiti dei preventivi di spesa approvati;
- g) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria, verificare e controllare costantemente la sostenibilità e congruità delle spese di funzionamento;
- h) proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione da deliberarsi in Assemblea straordinaria;
- i) segnala i nominativi di eventuali ulteriori esperti da inserire nel Comitato tecnico scientifico in base alle esigenze dell'Associazione.

- 12.3 I componenti dell'Organo sono tenuti ad agire in modo informato e professionale.
- 12.4 I componenti dell'Organo possono chiedere al Presidente e alle persone che abbiano ricevuto deleghe notizie e aggiornamenti in merito alla gestione dell'Associazione.
- 12.5 L'Organo di Coordinamento e Gestione si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per raccomandata a.r., o per mezzi elettronici o telematici, dal Presidente con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo casi di urgenza e necessità.
- 12.6 L'Organo di Coordinamento e Gestione può delegare tutte o parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri membri, eccettuate quelle di cui alle lettere a), d), g), h). L'esercizio della delega deve essere oggetto da parte del delegato di informativa semestrale all'Organo di Coordinamento e Gestione, in conformità al 10.5.

13 Costituzione e delibere dell'Organo di Coordinamento e Gestione

- 13.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione è validamente costituito se è presente almeno la metà dei componenti più uno.
- 13.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione si propone di deliberare per decisione unanime con voto palese, salvo il ricorso allo scrutinio segreto per le decisioni riguardanti persone fisiche.
- 13.3 Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei 2/3 dei presenti e sono verbalizzate da un segretario nominato dall'Organo stesso anche al di fuori dei propri componenti. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti gli associati.

14 Comitato tecnico scientifico

- 14.1 Il Comitato tecnico scientifico è composto dal, Presidente, dal Vice Presidente, dai responsabili dei progetti di ricerca, sviluppo e formazione ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando Cluster presentato al MIUR nonché da eventuali ulteriori esperti segnalati dall'Organo di Coordinamento e Gestione in base alle esigenze dell'Associazione.
- 14.2 Il Comitato tecnico scientifico costituisce l'organo scientifico dell'Associazione e svolge le seguenti funzioni:
- a) elabora piani di attività e formula all'Organo di Coordinamento e Gestione proposte di ricerca per lo sviluppo delle attività dell'Associazione, che abbiano anche una valenza internazionale;
 - b) esprime pareri sugli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità dell'Associazione e sulle questioni relative all'utilizzo e proprietà dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, realizzate nell'ambito dell'Associazione;
 - c) supporta l'attività dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - c) può avvalersi del parere consultivo di esperti in settori scientifici propri e affini a quelli caratteristici dell'Associazione, previa approvazione dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - d) può intervenire nell'esame dei progetti di ricerca e formazione, su mandato dell'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 14.3 Il Comitato tecnico scientifico si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario, su convocazione del Presidente.
- 14.4 Gli associati sono ammessi ad assistere ai lavori del Comitato Tecnico Scientifico su invito del Presidente.

15 Contabilità e bilanci

- 15.1 L'anno finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.
- 15.2 L'Assemblea approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo maggiore termine sino a 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze da indicare nella relazione sulla gestione.
- 15.3 L'Associazione dispone di un conto corrente e il Comitato di Coordinamento e Gestione nomina con cadenza triennale un Segretario - Tesoriere che cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica di verificare la tenuta dei libri, nonché della riscossione dei contributi previo mandato della Presidenza.

16 Liquidazione e scioglimento

16.1 Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria che nomina uno o più liquidatori da scegliersi tra professionisti iscritti negli albi professionali e definendone i relativi poteri. I liquidatori devono redigere il bilancio finale di liquidazione. Le relative spese, comprese quelle per i liquidatori e per la chiusura, saranno a carico del fondo comune dell'Associazione.

16.2 Il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

17 Foro competente

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Statuto è esclusivamente competente il Foro di Roma e si applicano gli ordinari criteri previsti dal codice di procedura civile.

18 Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle applicabili norme di legge.